

Istituto Comprensivo "G.A. Cesareo" di Sant'Agata di Militello



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Via Lucania
98076 Sant'Agata di Militello
Tel. e Fax: 0941328502
PEO: meic87900r@istruzione.it
PEC: meic87900r@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico: MEIC87900R
Cod. Fiscale: 84004440834



IC - "G.A. CESAREO" S. AGATA DI M.
Prot. 0006449 del 23/10/2024
I-1 (Uscita)

Sant'Agata di Militello, 23/10/2024

Al personale docente e ATA
Ai genitori degli alunni
All'Albo sindacale
Sito web

Circolare n. 55 a.s. 2024/2025

Oggetto: Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola. Azione di sciopero prevista per la giornata del 31 OTTOBRE 2024. Adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.

Si comunica che, per l'intera giornata del 31 ottobre 2024, è previsto uno sciopero generale proclamato da CIB UNICOBAS - USB PI -Sindacati aderenti: FISII - FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI INTERCATEGORIALI - UNICOBAS SCUOLA&UNIVERSITA' - e riguardante tutte le lavoratrici e i lavoratori del Pubblico Impiego, della Scuola anche all'estero e dei VVF.

Poiché l'azione di sciopero sopra indicata interessa il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146, e alle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.

Motivazione dello sciopero:

Contro la manovra collegata alla Legge Finanziaria che colpisce Sanità, Enti Locali, Scuola e pensioni, anche con il meccanismo del silenzio-assenso per sottrarre il Tfr e regalarlo ai Fondi Pensione.

Per la Scuola le "novità" si aggiungono ai disastri di sempre e al mancato rinnovo del contratto scaduto da 3 anni. Le ultime leggi di bilancio hanno stanziato risorse ben al di sotto dell'inflazione maturata nel triennio di riferimento, pari al 18%, con un "recupero" del solo 5,78%. Così si abbatte il potere d'acquisto. Scioperiamo affinché vengano stanziati risorse aggiuntive per rispondere all'inflazione del triennio e fare un passo verso gli stipendi europei.

Ancora classi pollaio, ancora ricorso massiccio al precariato reclutato col deleterio sistema dell'algorithm (da eliminare), generatore di errori e ricorsi a non finire, ancora edilizia fatiscente e scuole non a norma, mentre coi soldi PNRR si crea la buffonata degli ambienti digitali.

A tutto questo si aggiungono i micidiali provvedimenti emanati o in procinto di essere emanati dal Governo:

la **regionalizzazione** del sistema dell'istruzione dovuta all'autonomia differenziata (gabbie salariali comprese);

la **riduzione di un anno di scuola superiore** con la quadriennaleizzazione di tutti i percorsi, attualmente ancora in discussione, già anticipata dalla sperimentazione della filiera tecnologico professionale e delle UDA, riedizione dei famigerati saperi minimi; la riforma del **voto di condotta**, che introduce un clima di terrore e repressione nelle scuole;

la risoluzione che vieta attività educative di contrasto alle discriminazioni di genere;

le nuove linee guida dell'educazione civica, volte a formare gli studenti su "valori" imprenditoriali, antisolidaristici e nazionalistici;

la proliferazione di figure intermedie che spaccano la categoria e trasformano la scuola in un ibrido fra azienda e caserma;

il DDL "collegato al lavoro" in discussione alla Camera che mira ad introdurre il "contratto di apprendistato duale" da 15 anni fino a dopo il dottorato, con retribuzioni ridicole.

Sono provvedimenti che ridisegnano l'impianto complessivo della scuola:

*distruggono un'impostazione pedagogica che, pur con i suoi limiti, ha caratterizzato la scuola della repubblica;

*porteranno, come nel caso delle quadriennaleizzazioni del superiore, ulteriori tagli di cattedre;

Per imporre queste deleterie politiche il governo, con il DDL 1660 sulla "sicurezza", reprime chi manifesta, occupa luoghi di lavoro e di studio, esprime dissenso.

SCIOPERIAMO PER: La riduzione delle spese militari e degli sprechi vergognosi sui lager per migranti in Albania, sulla TAV e sul ponte sullo stretto di Messina; tassare gli extra-profitti ed investire sul welfare e contro il cambio climatico; un rinnovo contrattuale che avvicini alla media Ue; l'assunzione dei precari, eliminando lo iato fra organico di fatto e di diritto; la riduzione del numero di alunni per classe.

Prestazioni indispensabili da garantire

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica saranno garantite le prestazioni indispensabili individuate in sede di protocollo di intesa d'Istituto sullo sciopero e contemplate nel Regolamento d'Istituto.

Il Personale scolastico è invitato a comunicare tempestivamente, tramite il modulo allegato alla mail istituzionale, l'eventuale intenzione di aderire allo sciopero.

Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Domenico Maiuri

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi ex art. 3 c. 2 del D.lgs 39/93

Al Dirigente Scolastico
dell'I.C. "G.A. Cesareo" di
Sant'Agata di Militello (ME)

**Oggetto: Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola - Azioni di sciopero intera giornata
31 ottobre2024**

_ l _ sottoscritt_ _____ in servizio presso l'Istituto _____
_____ in qualità di _____, in riferimento allo
sciopero in oggetto, consapevole che la presente dichiarazione è irrevocabile e fa fede ai fini della
trattenuta sulla busta paga,

DICHIARA

la propria intenzione di aderire allo sciopero (oppure)

la propria intenzione di non aderire allo sciopero (oppure)

di non aver ancora maturato alcuna decisione in merito all'adesione o meno allo sciopero

In fede

data